

Nomine. Orsi entra come ad, a Guarguaglini resta la presidenza - La «responsabile» Siliquini nel Cda Poste

Finmeccanica cambia guida

Recchi presidente Eni e Colombo Enel - Confermati Conti e Scaroni

Via libera del Tesoro alle nomine nelle società pubbliche. Giuseppe Orsi è il nuovo ad di Finmeccanica che mantiene il suo presidente Pierfrancesco Guarguaglini. Paolo Andrea Colombo nominato presidente dell'Enel dove Fulvio Conti rimane amministratore delegato. Anche l'Eni ha un nuovo presidente: si tratta di Giuseppe Recchi. Il cane a sei zampe mantiene Paolo Scaroni amministratore delegato.

Immutati i vertici delle Poste: Tremonti ha confermato per un altro mandato triennale Massimo Sarmini nel ruolo di ad e Giovanni Ialongo in quello di presidente. Per il vertice di Terna c'è tempo fino al 17 aprile. Nel Cda delle Poste entra la «responsabile» Siliquini.

Dragoni, Rendina e Serafini

► pagine 2 e 3

con focus su **Finmeccanica, Eni, Enel**

Le nomine pubbliche
IL VIA LIBERA DEL TESORO

Le liste. L'elenco con i candidati per i cda ufficializzato soltanto alle ore 21 di ieri

Marcegaglia. «Mi pare una logica positiva», il commento della presidente Confindustria

Eni ed Enel, nuovi presidenti Orsi alla guida di Finmeccanica

Recchi al vertice del cane a sei zampe, Scaroni confermato ceo Colombo affianca Conti. Guarguaglini perde poteri operativi Poste: ancora Sarmini-Ialongo, nel cda la «responsabile» Siliquini

Gianni Dragoni
ROMA

Due nuovi presidenti giovani per Eni ed Enel, Giuseppe Recchi (47 anni) e Paolo Andrea Colombo (51 anni), un nuovo amministratore delegato per Finmeccanica, Giuseppe Orsi, nato nel 1945, confermati i vertici di Poste Italiane.

Sono le novità delle nomine decise dal governo, dopo febbrili consultazioni tra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il sottosegretario a Palazzo Chigi Gianni Letta e il vertice della Lega, che esce però deluso dalla tornata di incarichi nelle grandi società pubbliche. L'unica conquista di peso appoggiata dal Carroccio è per Orsi, il quale tuttavia è un manager di Finmeccanica, non un osservante del verbo di Umberto Bossi. Rinviate le candidature al vertice di Terna, per le quali c'è tempo fino al 17

aprile. Si profila una conferma per l'a.d. Flavio Cattaneo e il presidente Luigi Roth.

La scelta è stata laboriosa, poiché le liste con i candidati ai consigli di amministrazione sono state ufficializzate da Tremonti solo ieri poco prima delle 21. Era l'ultimo giorno per depositare le liste dei candidati, secondo gli statuti delle tre società quotate, Eni, Enel e Finmeccanica, rispetto alla data delle assemblee in prima convocazione, fissate per il 29 aprile. Alle Poste confermati l'a.d. Massimo Sarmini e il presidente Giovanni Ialongo, cislino, già vicino a Franco Marini, ora con la fiducia di Raffaele Bonanni.

In ognuna delle tre grandi società c'è una figura nuova al vertice e c'è una conferma. Un nuovo mandato triennale quindi per Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni, la principale società italiana per valore di Borsa, co-

me per Fulvio Conti, amministratore delegato Enel. Entrambi sono in carica da sei anni. Ma con le scelte di Tremonti si profila una marcatura stretta per i due heavy weight dei potenti colossi dell'energia, che sarà applicata dai nuovi giovani presidenti. Lasciano dopo nove anni Roberto Poli l'Eni e Piero Gnudi l'Enel, entrambi nominati nel 1938.

C'è un nuovo mandato anche per Pierfrancesco Guarguaglini, classe 1937, ma solo come presidente anche se - si dice - con deleghe importanti, su strategie e rapporti esterni, non ancora però ufficializzate. L'attuale numero uno di Finmeccanica non sarà più a.d. del gruppo aerospaziale, nel quale ha i pieni poteri dal 24 aprile 2002. È stata la partita più delicata, cominciata dieci mesi fa, con l'esplosione delle indagini giudiziarie intorno al gruppo, un'avvisaglia di un mutato clima politico



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

intorno al gruppo che ha delicati rapporti con i governi di tutto il mondo, dai militari ai servizi segreti. **Guarguaglini** ha sempre respinto le accuse che arrivavano attraverso la stampa, ma non è indagato. Gli avvisi di garanzia sono giunti invece alla moglie Marina Grossi, che guida una società del gruppo (Selex Sistemi Integrati) e ad alcuni alti dirigenti. Nessuna di queste indagini è ancora arrivata alla meta. Determinante per la sua conferma il sostegno di Letta.

Le nomine in **Finmeccanica** segnano una continuità, perché arriva come amministratore delegato uno dei manager più stimati del gruppo, Giuseppe Orsi, capo di **AgustaWestland**, la società degli elicotteri. Il governo ha evitato nomine esterne all'aerospazio, pur non essendo mancate candidature. La più gettonata sulla stampa, quella di Cattaneo, a.d. di Terna, ha sempre trovato perentorie smentite dell'interessato. Esce dal cda Giovanni Castellana, presidente Sace, ex consigliere diplomatico del premier, Silvio Berlusconi. Al suo posto, con i poteri speciali, la golden share, il Tesoro nominerà Carlo Baldocci, ambasciatore che collabora con Tremonti. Tra i sette candidati del Tesoro al cda Finmeccanica confermati Franco Bonferroni (Udc), Dario Galli (Lega), Francesco Parlato (ministero Economia) e l'ammiraglio Guido Venturoni, mentre è nuovo Giovanni Catanzaro, presidente Consip, vicino a Ignazio La Russa, ministro della Difesa. Per i soci di minoranza Assogestioni ha candidato Christian Streiff, Paolo Cantarella, Marco Iansiti, Silvia Merlo.

Per Eni ed Enel la scelta di due giovani presidenti è il segno di una discontinuità morbida. Tremonti non era pienamente convinto della conferma di Scaroni, ma neppure abbastanza forte per sostituirlo. Così ha optato per un nuovo presidente, con un ruolo di garanzia e di controllo. Il candidato alla presidenza era Paolo Andrea Colombo, affermato commercialista milanese da tre anni nel cda Eni, e prima per sei anni nel collegio sindacale dove aveva sollevato rilievi tra l'altro sulla controversa operazione nel gas con Bruno Mentasti, l'imprenditore vicino a Berlusconi. Ma domenica sera la candidatura di Colombo è stata dirottata alla presidenza Enel. Colombo è un mastino, è molto preparato e ha solidi legami sia con il presidente del Consiglio, è nel cda Mediaset, sia con Tremonti. Ha collaborato con lo studio Vitali Romagnoli Piccardi, fondato da Tremonti, dove il ministro è tornato quando non era al

governo. Dello studio Vitali è partner Fabrizio Colombo, fratello del neopresidente Enel.

Alla presidenza Eni arriva l'ingegner Recchi, della famiglia torinese dell'omonima impresa di costruzioni, ora ai vertici di **Generale Electric** Sud Europa. Il gruppo controlla il Nuovo Pignone a Firenze (comprato proprio dall'Eni) ed è importante finanziatore dell'Alitalia-Cai, come della vecchia aviolinea pubblica. Su Recchi c'è l'ala protettiva di Gianluigi Gabetti, presidente d'onore di Exor, l'ex Ifil degli Agnelli, di cui Recchi è consigliere d'amministrazione da otto anni. Gabetti ha elogiato la nomina di Recchi. Assogestioni ha candidato all'Enel Pedro Solbes, Alessandro Bianchi e Angelo Taraborrelli, all'Eni Alessandro Profumo.

Giudizio positivo sulle nomine di **Emma Marcegaglia**, presidente della **Confindustria**: «Mi sembra una logica positiva, perché c'è una continuità su alcuni manager e a.d. che mi sembra abbiano dimostrato capacità di gestire secondo logiche di mercato queste grandi aziende, ma ci sono anche alcune innovazioni sulla presidenza di due grandi imprese con due giovani capaci e di profilo internazionale».

Nel cda Eni il Tesoro conferma Paolo Marchioni (Lega), **Mario Resca**, vicino a Berlusconi, entrano Roberto Petri (Pdl) e Carlo Cesare Gatto, presidente dei sindaci Rai. Nel cda Enel il Tesoro conferma il leghista Gianfranco Tosi e Fernando Napolitano, con Lorenzo Codogno (ministero dell'Economia) e c'è il ritorno di Mauro Miccio (Pdl), dirigente delle attività editoriali del gruppo Abete.

Alle Poste la lista di cinque nomi del Tesoro indica per l'assemblea del 13 aprile la nomina nel cda anche di Maria Grazia Siliquini, la deputata ex finiana che il 14 dicembre alla Camera ha salvato il governo votando la fiducia, ora nei «responsabili», l'ex deputata di Forza Italia Maria Claudia Ioannucci, il leghista Antonio Mondardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

IMAGOECONOMICA



Disco verde. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IMPREVEDIBILI

Il via libera

Le liste con i candidati ai consigli di amministrazione sono state ufficializzate dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti solo ieri sera poco prima delle 21

Eni

Giuseppe Recchi è il nuovo presidente dell'Eni. Nuovo mandato triennale per Paolo Scaroni nel ruolo di amministratore delegato

Enel

Alla presidenza Enel arriva invece Paolo Andrea Colombo. Anche per l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, rinnovo triennale.

Finmeccanica

Giuseppe Orsi è il nuovo amministratore delegato del gruppo Finmeccanica. Pier Francesco Guarguaglini resta presidente